S C H E D A DI S I C U R E Z Z A n° 257

1. Identificazione della sostanza o della miscela, e della Società/Impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Denominazione: **PITTURA ACRILICA PER TETTI E TERRAZZI**

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela, e usi consigliati

Descrizione/utilizzo: ***Rivestimento murale continuo, protettivo e decorativo, a finitura liscia, in fase acquosa, per esterni, specifico per idrofobizzare superfici lapidee e cementizie orizzontali, quali tetti, terrazzi, coperture.***

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Ragione Sociale:	**COLORIFICIO ARCO S.p.a.**
Indirizzo:	Via Adige n° 1 – Zona Industriale.
Località e Stato:	66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH) - Italia -
	Telefono: 085 / 4462232 Fax: 085 / 4461803
Indirizzo mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza:	**laboratorio@colorificioarco.it**
1.4 Numero telefonico di emergenza:	per informazioni urgenti rivolgersi a **085 / 4462232** **(orario ufficio 8.00 – 12.30 / 14.00 – 17.30)**

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e loro successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n° 3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi:	nessuno
Avvertenze:	**EUH208: può provocare una reazione allergica** **Contiene: miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 247-500-7); 2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 200-239-6)(3:1)**
Indicazioni di pericolo:	nessuno
Consigli di prudenza:	nessuno

Il prodotto non richiede etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.3 Altri pericoli

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze
Prodotto a base di dispersione stirolacrilica copolimera, non classificata pericolosa. Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione	Concentrazione %	Classificazione
Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one(3:1) N° Cas: 55965-84-9 N° INDEX: 613-167-00-5	0,00015 - 0,0015	H 331/H 311/H 301 H 314 H 317 H 400/H 410 EUH208

H 301 Acute Tox. 3, tossico se ingerito.
H 311 Acute Tox. 3, tossico per contatto con la pelle.
H 314 Skin Corr. 1B, provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H 317 Skin Sens. 1, può provocare una reazione allergica alla pelle.
H 331 Acute Tox. 3, tossico se inalato.
H 400 Aquatic Acute 1, altamente tossico per gli organismi acquatici.
H 410 Aquatic Chronic 1, molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208 **può provocare una reazione allergica.**

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene personale e industriale.

Contatto con gli occhi: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
Contatto con la pelle: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Inalazione: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
Ingestione: consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali
Informazioni non disponibili.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: Anidride Carbonica, Schiuma, Polvere ed Acqua Nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un Autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo Antifiamma (EN 469), guanti Antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

7.3 Usi finali particolari
Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo
Informazioni non disponibili.

8.2 Controlli dell'esposizione
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e Norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del Valore di Soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una Maschera con Filtro di Tipo A la cui Classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai Valori di Soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle Maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un Autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure un Respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla Norma EN 529.

8.3 Controlli dell'esposizione ambientale
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Pasta densa viscosa.
Colore:	Bianco, Grigio Cemento, Rosso Ossido.
Odore:	Tenue, caratteristico.
Soglia di odore:	Non Disponibile.
Ph:	8.5 – 9.5 a 23 ± 2°C.
Punto di fusione o di congelamento:	Non Disponibile.

Punto di ebollizione:	Non Disponibile.
Intervallo di distillazione:	Non Disponibile.
Punto di infiammabilità:	> + 65°C.
Tasso di evaporazione:	Non Disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas:	Non Disponibile.
Limite inferiore infiammabilità:	Non Disponibile.
Limite superiore infiammabilità:	Non Disponibile.
Limite inferiore esplosività:	Non Disponibile.
Limite superiore esplosività:	Non Disponibile.
Pressione di vapore:	Non Disponibile.
Densità Vapori:	Non Disponibile.
Peso specifico:	Kg./lt: 1,60 ± 0,05 a 23 ± 2°C.
Solubilità:	Solubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo / acqua)	Non Disponibile.
Temperatura di autoaccensione:	Non Disponibile.
Temperatura di decomposizione:	Non Disponibile.
Viscosità:	Cps 30000 ± 2000 (Brookfield / RVF6/ 20 rpm / a 23 ± 2°C.).
Proprietà esplosive:	Non Disponibile.
Proprietà ossidanti:	Non Disponibile.

9.2 Altre informazioni

Classificazione VOC

- **Pitture per pareti esterne di supporto minerale.**
- **Valore Limite UE di COV (Direttiva 2004/42/CE) per questi prodotti (categoria A/c, tipo BA): 75 g/l (2007); 40 g/l (2010).**
- **Questo prodotto contiene al massimo 40 g/l di COV.**

VOC effettivo del prodotto: 16,00 g/l

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili
Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 247-500-7); 2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 200-239-6)(3:1)
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può provocare una reazione allergica cutanea.

2-metil-2H-isotiazol-3-one

LD50 (Orale)	> 2500 mg/kg Rat (OECD 423)
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg Rat (OECD 402)
LC50 (Inalazione)	5.71 mg/l Rat (OECD 403)

12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul prodotto, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1 Tossicità

Ittio tossicità

Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 247-500-7); 2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 200-239-6)(3:1)

EC50 / 48 h	0.1 mg/l Daphnia Magna (OECD 202) S 52
EC50 / 72 h	0.048 mg/l Pseudokirchneriella Subcapitata (OECD 201) S 1322
EC50 / 96 h	0.22 mg/l Oncorhynchus Mykiss (OECD 203) S 6
NOEC / 21 d	0.004 mg/l Daphnia Magna (OECD 211) S 52
NOEC / 28 d	0.098 mg/l Oncorhynchus Mykiss (OECD 210) S 117
NOEC / 72 h	0.0012 mg/l Pseudokirchneriella Subcapitata (OECD 201) S 1322

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 247-500-7); 2-metil-2H-isotiazol-3-one (EC n° 200-239-6)(3:1)

OECD 301 D Closed Bottle Test	> 60% (fanghi attivi) OECD 301 D (oxygen depletion) readily biodegradable; bridging from S 200
OECD 308 Simulation Biodegradation Aqu Sed System	1.82 – 1.92 d (half life) OECD 308 CIT, S 617

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo
Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%.

12.6 Altri effetti avversi
Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'A.D.R. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (R.I.D.), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU
Non applicabile

14.2 Numero di spedizione dell'ONU
Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio
Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente
Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 ed il Codice IBC
Informazione non pertinente

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Categoria Seveso – Direttiva 2012/18/CE
Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma
Nessuna.

Controlli sanitari
Informazioni non disponibili

Classificazione VOC

- **Pitture per pareti esterne di supporto minerale.**
- **Valore Limite UE di COV (Direttiva 2004/42/CE) per questi prodotti (categoria A/c, tipo BA): 75 g/l (2007); 40 g/l (2010).**
- **Questo prodotto contiene al massimo 40 g/l di COV.**

VOC effettivo del prodotto: 16,00 g/l

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.
Il prodotto non richiede etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

16. Altre Informazioni

La presente scheda è stata redatta secondo le normative comunitarie vigenti.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 – 3 della scheda:

H 301	Acute Tox. 3, tossico se ingerito.
H 311	Acute Tox. 3, tossico per contatto con la pelle.
H 314	Skin Corr. 1B, provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H 317	Skin Sens. 1, può provocare una reazione allergica alla pelle.
H 331	Acute Tox. 3, tossico se inalato.
H 400	Aquatic Acute 1, altamente tossico per gli organismi acquatici.
H 410	Aquatic Chronic 1, molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	**può provocare una reazione allergica.**

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)

7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous Properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Seconda Edizione: revisionati tutti i capitoli.

Nota per l'utilizzatore.

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.